

Provincia di Vercelli

**Istanza in data 13.12.2011 per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Rovasenda di cui alla D.P.G.R. n. 6853 del 30.09.1986 e alla determinazione n. 2811 del 16.06.2005. Pratica n. 805 VC00026. Assenso. Determinazione del Dirigente n. 1224 del 15.05.2014.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

*Determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 06.05.2014, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (C. Fisc. e P.Iva 02199110020), il rinnovo della concessione, già oggetto della D.P.G.R. n. 6853 del 30.09.1986 e della determinazione dirigenziale n. 2811 del 16.06.2005, per poter continuare a derivare da falda sotterranea superficiale a mezzo di un pozzo in Comune di Rovasenda l/s 15 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc 232.280 d'acqua da utilizzare per scopo agricolo e precisamente per irrigare ettari 35 circa di terreni siti in Comune di Rovasenda.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 24.08.2012, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione assentita con D.P.G.R. n. 6853 del 30.09.1986 e determinazione dirigenziale n. 2811 del 16.06.2005, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di **€22,00** (ventidue) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 688 del 27.09.2012.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore  
Piero Gaetano Vantaggiato